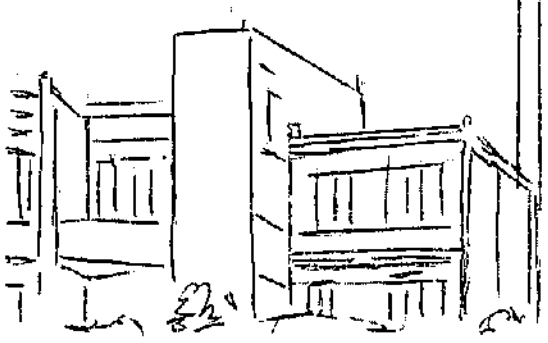
ANNO III°
1971
17
CENTRO
GIOVANI
G.I.A.C.

# GERANO STOP

DAI
PROBLEMI
DELLA
SCUOLA

# AL VAGLIO



Gerano 12 novembre, ore 9, sul Piazzale della Repubblica, sotto una pioggia torrenziale, gli alunni dell'Elementari scioperano per la mancata accenzione dei riscaldamenti nel nuovo e freddo edificio scolastico. Alcune mamme cercano di convincere i propri figli ad entrare nelle aule; altre si preoccupano di rincappucciare il "cocco" e di ripararlo al più presto in casa; altre imprecano apertamente contro le autorità e contro le "marmotte" che per amor dei propri interessi non aprono il becco per convalidare le giuste rimostranze. In quel frangente, si sente la frenata dell'autobus della S.T.E.F.E.R. (autoservizio stabile forse, che sostituisce da quindici giorni, i camions militari venuti in aiuto dopo lo sciopero e il ritiro della Ditta Zeppieri); scendono gli studenti pendolari, partiti alle sette verso le scuole di Tivoli e già di ritorno, causa lo sciopero in atto anche lì, per tafferugli tra fanatiche ciurme di pseudo-studenti politicanti (vedi disordini: nell'Istituto Tecnico Bernini, Liceo "Tacito"). La pioggia precipita con più violenza e in un baleno il Piazzale resta vuoto; parte degli alunni dell'elementari si ritrova tra i banchi

della scuola con la maestra che attende in cattedra e parte rimedia sotto il portico del Comune.Tra le arcate di questo colosseo,cualche giorno addietro(il dieci novembre)avevano "vacanzato" per un'ora,anche gli alunni delle Medie sempre per i riscaldamenti.

Questa la cronaca,ora il vaglio dei fatti,seguendo una serie di punti interrogativi:

E' vero che i riscaldamenti non sono ancora accesi?A chi spetta questo impegno? Per l'insegnamento,è proprio necessaria l'aula riscaldata? Possono prendersi in considerazione le proteste di questi ragazzi?

Hanno desiderio di studiare?

Perchè gli adulti dormono?L'educazione impartita nelle scuole controbilancia quella deleteria del cinema,della radio,della televisione,stampa e quella della "strada"? I genitori difendono di più i loro figli o le istituzioni? Perchè i grandi non parlano e non prendono provvedimenti?

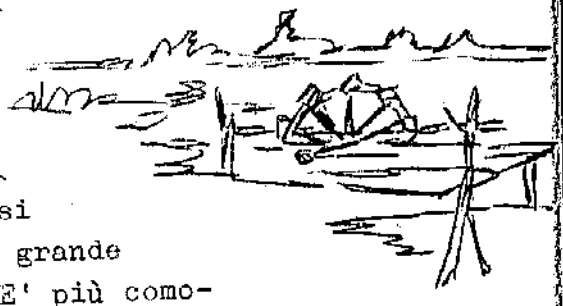
(Passando il microfono a quelli di Tivoli o ai giovani che tornano da Tivoli:) Gli studenti possono far politica?Non sarebbe meglio prima istruirsi e solo dopo affrontare i problemi reali? "Il fine principale dell'educazione è quello di far raggiungere un grado minimo di cultura che permetta all'uomo di operare le scelte a lui necessarie...":esiste questo grado minimo di cultura tra gli studenti? L'obbedienza alle autorità ha dei limiti? Perchè i giovani credono di più alle loro iniziative(in scuola o in fabbrica) che non ai consueti piani di lavoro svolti sui tavoli diplomatici?Ciò,è segno di sfiducia alle istituzioni?

Rispondete,cercando di non scavare un solco tra gli anziani e i giovani;poichè "è stato detto che se i giovani si raffreddassero,tutto il mondo si metterebbe a battere i denti".

La Redazione

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

P E N S I E R O D E L M E S E

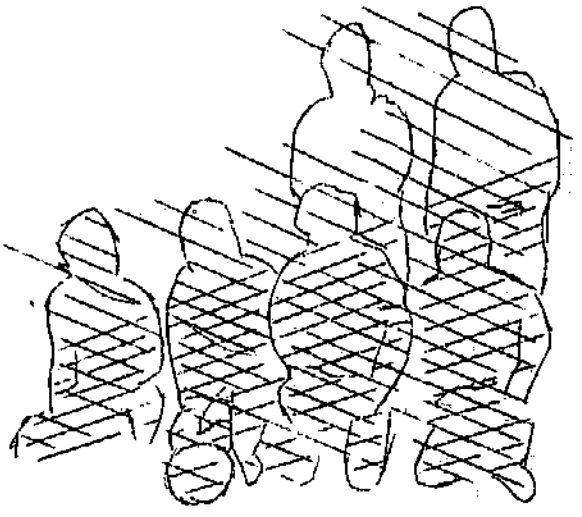


^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

"Ho visto il delta padano: a due passi dal cattolicissimo Veneto c'è la più grande vergogna della cattolicità italiana.E' più comodo fabbricare chiese ed oratori che prosciugare paludi.Un giorno avremo tante pietre e nessuna anima.San Pietro è pietra,non piombo".(D. .)

E' ricominciato il campionato di calcio e la gloriosa A.S.Gerano si è trovata ingloriosamente( ma non senza buone intenzioni)a ripestare i rettangoli erbosi di terza categoria,retrocedendo dalla insostenibile seconda.Le buone intenzioni messe in evidenza

# Sport



dalla parentesi,sono scusate dal fatto ragionevolissimo di volere allenare per futuri campionati una rosa di titolari prettamente geranesi.E fin quì,in quanto a organizzazioni sportive locali, i conti tornano;non così però in appresso,come staremo a vedere.Infatti,meraviglia delle meraviglie, il 3I ottobre I97I,la grande economia paesana che non riusciva a mantenere una squadra,ci fa assistere nella giornata di apertura del campionato ad un primo derby cittadino:A.S.GERANO(squadra apolitica,almeno secondo lo statuto, con otto titolari di Gerano) e l'ALBA RADIENS(per chi avesse dimenticato il latino:Sole Nascente,con undici mercenari di altri lidi).Al tifoso presente alla partita(risolta con una rete per parte,cioè senza vinti e senza vincitori) si è presentato uno degli spettacoli più avvilenti:geranesi,che,per altre ragioni,non certo quelle sportive,inveivano contro gli stessi giovani calciatori di Gerano.Sarebbe stato meglio applaudire al sole(dello sport geranese) che tramontava.Eppure gli stessi amici sportivi di Correto,reduci da qualche anno da questa triste esperienza,ci avevano messo in guardia dal danno deleterio che si provoca nelle giovani generazioni e nella stessa popolazione,percorrendo questa strada.

Oggi dunque(terza giornata di campionato)ci troviamo a questo punto anacronistico per lo sport geranese: Gerano,paese di I300 abitanti,schiera in campo due squadre: la vecchia A.S.GERANO con calciatori geranesi e senza campo sportivo e la nuova ALBA RADIENS,con campo sportivo proprio e senza calciatori locali ma assoldati altrove. Roba da chiodi o meglio "de morra Ferrogna"!

Tifoso Junior

==========

Una "cocuzza" vale IO lire.....
Due "cocuzze" valgono 20 lire...
Un abbonamento a GERANO-STOP(che non è tanto il "cocuzzaro"!!!) SOLO 500 LIRE.

## Q U A N T I  S I A M O, C H I  S I A M O ?

Negli ultimi giorni di ottobre, in tutta Italia ci siamo sentiti bussare alle porte delle nostre case e, nell'aprire, ci siamo trovati dinanzi un giovane che ci ha consegnato un foglio. "E' per il censimento" ci è stato spiegato. Ai più la parola censimento può essere risultata nuova. "Forse - abbiamo pensato - sarà per le tasse!!" e invece niente di tutto questo! Il censimento è una determinazione ovvero una registrazione del numero degli abitanti di uno Stato, del loro sesso, età, attività, condizione sociale. E lungi dall'essere un'invenzione moderna, fu eseguito anche presso popoli antichi (Sumeri, Egiziani e Romani) ma ad intervalli notevoli l'uno dall'altro. Solo negli ultimi cento anni, almeno per l'Italia, ha assunto una regolare periodicità. Quest'anno i rilevatori, che per diventare tali hanno seguito un corso di lezioni e sostenuto un esame di idoneità, hanno consegnato il "Foglio Commerciale" per stabilire il numero e le caratteristiche delle imprese produttive. I dati raccolti, resi anonimi su speciali fogli inviati all'Istituto Centrale di Statistica, saranno pubblicati dopo accurata analisi. Il censimento ci ha permesso di stabilire che tra il 1861 e il 1961, la popolazione italiana è raddoppiata: dai 26.328.000, si è passati ai 50.624.000; e si prevede di giungere in questo anno a circa 55 milioni. QUANTI SAREMO A GERANO? Certamente vi sarà un calo numerico degli abitanti e ciò non fa che confermare l'ormai preoccupante "fuga dalle campagne alla città". Potremo tuttavia confortarci notando, rispetto alle precedenti rilevazioni, un certo incremento nel campo economico-sociale. Non esistono veri casi di disoccupazione, gli anziani percepiscono tutti la pensione, le condizioni culturali sono migliorate e si abita in case nuove o ricostruite ex-novo. A tale proposito farà piacere (come compenso alle raucedini) agli abitanti di Viale Dante Alighieri di risiedere nella zona più moderna del paese. Anche nelle rimanenti strade però, si è notato un certo spirito di rinnovamento. Il numero delle imprese, siano esse artigianali che commerciali, è sensibilmente aumentato (vedi macellerie) con negozi ben forniti e ben amministrati. Il tutto comporta un tenore di vita migliore. Come si è giunti a tali positivi cambiamenti? Certamente in parte, hanno anche contribuito i precedenti censimenti. Il rapido mutare delle situazioni, caratteristiche della nostra epoca, impone la disponibilità di aggiornate informazioni sulle condizioni della popolazione. E' infatti chiaro che, per programmare il futuro, occorre conoscere il presente.

(Paolo Riverso)

%%%%%  %%%%%  %%%%%

## ESTRATTO-VERBALE CONFRATERNITA DELLA MADONNA DEL CUORE

Gerano: Domenica 26 settembre 1971

BILANCIO DELL'ANNO 1970

ENTRATE:
£. 86.000+ (Quote annuali Conf.)
£. 5.500= (Acc. Funerali non Conf.)
91.500+
£. 99.635= (Avanzo dell'anno 1969)
191.135

USCITE:
£. 4.100+ (Acc. Fratel. e varie)
£. 18.000+ (Funerale Fratello)
£. 2.000= (Comp. Avvisatore)
24.100

ESITO:
£. 191.135- (entrate)
£. 24.100= (uscite)
167.035 (attivo 1970)

IL CASSIERE: Di Tomassi Davino

LETTERE TRIBUTARIE DEL I798-I799

# GENTILEZZE FRANCESI

Quasi all'inizio del piccolo registro(N°2)dell'Amministrazione della Confraternita del SS.mo Sacramento,l'economo e poi arciprete di S.Maria D.Luciano Lelli,per documentare la mancanza di oggetti di valore e somme di denaro,detratti dalle chiese geranesi,trascrive fedelmente quattro missive,inviategli "fraternamente" da coloro che iniziano a governare in nome della "libertà e fratellanza".

Siamo nell'anno I798,quando a Roma viene rovesciato il governo pontificio e allontanato Pio VI, che trova provvisoriamente asilo a Firenze(poi muore il 29 agosto I799,a Valenza),e viene proclamata dai Giacobini la Repubblica Romana(I5 febbraio).La democratizzazione porta con se ottimi ideali per i "liberati" e frutta altrettanti ottimi affari per i "liberatori" francesi.Ne segue un rapido e selvaggio saccheggio di Roma: i soldati che occupano la città e che appartengono effettivamente all'esercito francese sono soltanto settemila,ma "la legione dei pirati parigini è per lo meno il doppio".Il 20 febbraio,anche a Subiaco viene eretto l'albero della libertà e proclamata la repubblica. Un mese dopo(il 23 marzo I798:anno primo della Repubblica Romana),il cittadino Luciano Lelli, economo della Parrocchia di S. Maria(composta di 484 fedeli),è costretto a prestare il giuramento di fedeltà al nuovo organismo politico,davanti al notaio Tommasi Lorenzo(cfr.Istrumenti di Censi I798,Arch.S.Maria,Fasc. I°).E nel giro di pochi giorni, si vede giungere la seguente:

Al cittadino Arciprete di Gerano
Libertà:Religione:Eguaglianza
Subiaco 28 Marzo I798:Anno 6
Repubblica Francese e primo Repubblica Romana:
In vista della presente vi contenterete Cittadino Arciprete portarvi in Subiaco con tutti li argenti di codeste chiese per far del superfluo la consegna al Cittadino Commissario Cavazzuti agente delle Finanze;non mancate di eseguire dentro domani o dopo domani al più un tanto invito;e vi auguro

Saluto e Fratellanza
Cavazzuti

Cittadino Giov.GirolamoBagnani

Appena un giorno dopo,l'invito a consegnare il "superfluo" si cambia in minaccia:

Al Cittadino Economo
Sig.D.Luciano Lelli Gerano

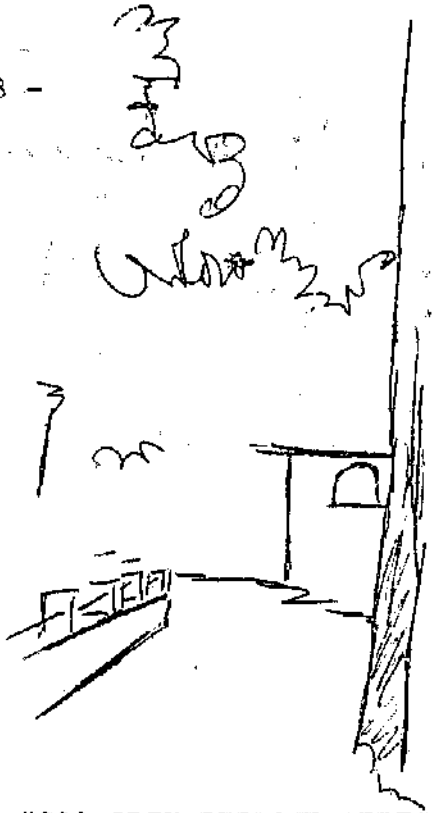
Libertà Eguaglianza
Subiaco 29 marzo I798:anno I°Rep.
Cittadino: mi rincrescerebbe al sommo,se a una cert'ora domani mattina non comparissero gli argenti tutti di codeste vhiese,giacchè potete immaginare di essere sicuro della visita di una Squadra di Dragoni Francesi.In vista di ciò qualunque tempo sia,e a qualunque costo procurate che si obbedisca agli ordini ingiuntivi,ed io mi adopererò con efficacia a di loro favore

Salute e rispetto
Cittadino Girolamo Bagnani

Per evitare la visita dei "voraci" dragoni,più pericolosa dell'invito della lettera,D.Luciano consegna ai francesi per le mani del Sig.Mariano Lelli e Lorenzo Tommasi,gli oggetti preziosi delle chiese geranesi per il peso complessivo di 47 libre d'argento.Si premura anche di annotare la notizia nello spazio rimasto libero tra la trascrizione delle due lettere precedenti,facendo riferimento ai testimoni(viventi)del fatto,dato il forte allegerimento dell'argenteria delle chiese subito in quest'epoca.

Dal canto suo il cittadino Girolamo Bagnani,soddisfatto del peso della refurtiva,si dimostra uomo di parola lasciando cortesemente alla chiesa di S.Maria il busto reliquia(di argento) di S.Anatolia, essendo la santa protettrice del luogo. (Continua al prossimo numero)

A cura di Censi G.



## "CO' GLIU TIZZONE APPICCIATU"

Spesso mi era capitato di sentire in bocca a qualche anziano, specie quando all'improvviso veniva a mancare la luce,che si sarebbe dovuti uscire per le strade del paese "co' gliu tizzone". Ero stato anche abbondantemente istruito sui vari aneddoti o storie successi nel periodo che qualunque pezzo di legna ancora ardente,preso da focolare di casa, sostituiva l'odierna e fredda lampada tascabile,come pratico mezzo di illuminazione(o forse di richiamo).E sono venuto a sapere anche,che non vi erano state "Nuvene de Natale" senza"tizzuni appicciati".Infatti,in queste fredde mattine di dicembre (perchè per le Nuvene de Natale, s'intendono specialmente quelle tenute nelle messe dell'aurora celebrate prestissimo a S.Lorenzo)il tizzo dei vari fedeli,unito alle torcie(di"scorze de cerasu')dei più emancipati,formava

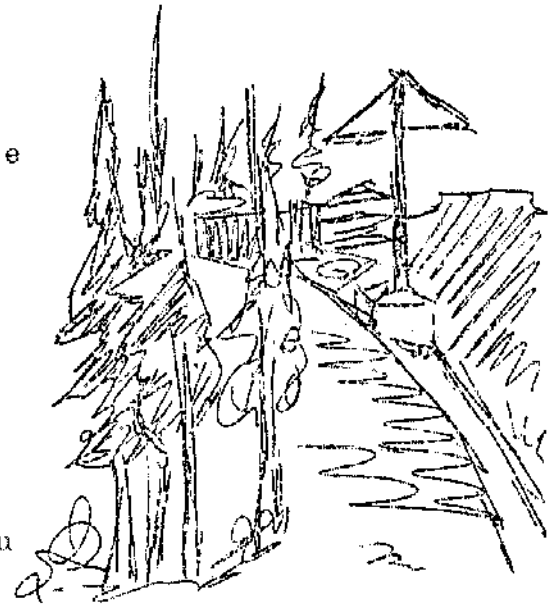
un vero falò alla porta della chiesa,permettendo ai meno dotati di riscaldarsi.E tutto questo lo racconto,solo per aver sentito dire;oggi invere,per aver visto anch'io l'altra sera,uno o una per le "Noceta","co' gliu tizzone 'nmani".E ho potuto costatare che l'unico effetto che produce(il tizzone acceso),è quello di un semplice segnale di ostacolo e certo non ti libera dall'urtare le macchine in sosta o i muretti di sostegno e tanto meno di prosciugare tutte le "pescolle" poste in serie in quella strada.

%%%%%%%%%%-%%%%%%%%%  %%%-%%%

## A N G O L O  P O E T I C O

### LA MORTE

La morte:
è lo scuru sirinu
d'un ceru sbuciatu da stelle
tra gli cipressi
a novembre.
I morti:
sò'ccomme fiuri
più bbégli e 'nmprofumati
cresciuti
pe'pprima tra gli'ortu.
E gli ommini?
Sò' stelle repiene de scuru
e fiuri
somentati a un pratu.



(Unu de Chissi) %%%%-%%%%  %%%%-%%%%

## V I T A  D E L  C E N T R O

II/IX/'7I:Premiazione sotto al Comune,dei vincitori del II° Torneo calcistico Giovani G.I.A.C.: Coppa e Minicoppa "Luigino Nicolai".

I5/X/'7I:Riapertura dell'anno sociale al Centro;tema:approfondimento dell'impegno morale.

2I/X/'7I:Prima adunanza ai giovanissimi;tema:Affacciarsi nella vita.Il sottogruppo si vedrà ogni martedì,alle ore I6.

## C R O N A C A  P A E S A N A

4-5/IX/'7I:senza tanti inutili fronzoli esterni,si anticipa la festa della "Madonnella".con la duplice processione.

8/IX/'7I:
8/IX/'7I:in occasione della visita di Paolo VI ai monasteri di Subiaco,un auto di fedeli ganesi ringrazia il Papa nella Concattedrale di S.Andrea.

26/IX/'7I:Congresso dei Confratelli della Madonna del Cuore nella chiesa di S.Maria.

## I C A V A L I E R I DI VITTORIO VENETO:

I)Bucci Federico,cl.I892;2)Bucci Francesco,I890;3)Censi Armando,I900;4)Censi Giacomo,I899;5)Censi Paolino;6)Continenza Francesco;7)De Propris Francesco;8)De Propris Giuseppe fu Luigi;9)De Propris Mariano fu Attilio;I0)De Propris Mariano fu Domenico;II)De Propris Sante,deceduto;I2)Di Bianca Mariano,deceduto;I3)Di Florido Giulio,deceduto;I4)Di Fulvio Mariano;I5)D'Ignazi Benedetto;I6)D'Ignazi Gilberto;I7)Di Tomassi Benedetto;I8)Di Tomassi Giuseppe fu Nicola;I9)Di Tomassi Luigi;20)Di Tomassi Pietro;2I)Dolfi Domenico,deceduto;22)Felici Giovanni;23)Felici Giuseppe;24)Lombardozzi Giuseppe, deceduto;25)Moretti Evaristo;26)Onorati Antonio,deceduto;27)Pisanelli Pietro,deceduto;28)Priori Vincenzo;29)Proietti Angelo fu Alessio;30)Proietti Anselmo;3I)Proietti Ferdinando;32)Proietti Filippo fu Giacomo;33)Proietti Francesco fu Luigi,deceduto;34)Proietti Francesco fu Mariano;35)Proietti Giacomo;36)Proietti Giuseppe fu Andrea;37)Proietti Giuseppe fu Antonio,deceduto;38)Proietti Luigi fu Giovanni;39)Proietti Paolo;40)Proietti Pietro;4I)Proietti Raffaele,deceduto;42)Proietti Simone;43)Rozzi Pasquale;44)Simeoni Igino;45)Timidei Edoardo;46)D'Armini Antonio,deceduto;47)Felici Lorenzo,deceduto;48)Fubelli Giuseppe.

%%%%%%%%%%%%-%%%%%%%%%%%%

==========
Direttore Resp.:D.Giovanni Censi
Redattore :Luigi Proietti
Tipografia :Centro Giovani G.I.A.C.-V.Porta Cancello I-00025GERANO